Il Piccolo esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento Piccolo della Sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2, ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 7.18, tramonta ore 4.15 Trieste, Mercoledì 25 Novembre 1896 Oggi: S. Caterina. — Domani: S. Corrado. N. 5435

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento austriaco. — Gli stipendi degli impiegati dello Stato. VIENNA 24 (B). *Camera dei deputati.* Si incomincia la discussione del progetto di legge relativo agli stipendi degli impiegati dello Stato. Dipauli propone che la discussione sia interrotta e che sia invitato il governo a presentare un nuovo progetto di legge, nel quale si tenga speciale conto delle quattro ultime classi di rango. Il governo poi sia invitato a pensare seriamente all'eccedenza di spesa necessaria per lo scopo ed a provvedere per la copertura. I deputati Promber, Schlesinger e Feriancich parlano in favore della regolazione degli stipendi.

Il ministro delle finanze cav. Bilinski dichiara che il governo fa sagrifizi non soltanto per gli impiegati, ma benanco per le industrie, per l'agricoltura ecc. E' d'accordo che le condizioni degli impiegati non sieno floride ed assicura che il governo ha la massima benevolenza per il ceto degli impiegati. Osserva però che la maggiore spesa risultante per la regolazione degli stipendi non può essere coperta con le eccedenze, per cui il governo è costretto a dichiararsi contrario alla proposta della commissione, la quale fissò il 1.o luglio 1897 quale epoca in cui la nuova legge deve entrare in vigore. Se la proposta del governo sarà accettata non è escluso, che quando i fondi lo permettano, la legge abbia la sanzione sovrana per il 1. luglio 1897; in caso diverso però potrà succedere che tutta la legge resti lettera morta. Che cosa farebbe, per esempio, la Camera, se appena al 1. gennaio 1898 fossero pronti i relativi fondi? (*vivi applausi*).

Alla discussione prendono parte ancora i deputati Promber, Schlesinger, Feriancich, Bauer, Lorber, Steiner e Vladimiro Demel. Il deputato Lorber propone che a quegli impiegati i quali hanno assolto una scuola superiore, ogni 7 anni di servizio vengano calcolati come 8 per la pensione.

La discussione fu quindi chiusa. Oratore generale pro fu eletto Pientak e contro Brzorad.

Il deputato Nietscke dichiara ch'egli, Perzelt e consorti ritirano, in seguito alle soddisfacenti dichiarazioni del presidente dei ministri, la loro interpellanza e che si riservano di portare l'oggetto in seno alla commissione al bilancio.

VIENNA 24 (N). Nell'odierna seduta della Camera il deputato Burgstaller fa la proposta, che sia invitato il governo ad aumentare l'aggiunta di attività per gl'impiegati dello Stato domiciliati a Trieste, in vista delle condizioni poco floride di questa città. Prende poi la parola il deputato Steiner, il quale fa alcune rivelazioni che destano profonda sensazione. Il deputato [illegible] una nota del ministero delle finanze, [illegible] 19 luglio scorso e diretta al ministero delle ferrovie, nella quale, si parla della questione relativa alla soppressione dell'ultima classe di rango degl'impiegati della ferrovia dello Stato, di quelli cioè che percepiscono un emolumento annuo di fiorini 800. La relativa soppressione era stata domandata dal ministero delle ferrovie. In questa nota è detto, fra altro: «Il ministero delle ferrovie voglia da ultimo aver presente che il progetto di legge relativo all'aumento degli stipendi degl'impiegati dello Stato è ancora abbastanza lontano dall'essere effettuato».

Letto questo punto, il deputato Steiner continua dicendo: La nuova imposta sulla birra adunque non sarà altro che un mezzo per aumentare le paghe degli ufficiali. Questo aumento però sarà molto, ma molto meno approvato dalle popolazioni di quello relativo agli stipendi degl'impiegati. Io mi rallegro pensando che quanto prima entreranno in Parlamento i rappresentanti della quinta curia elettorale, i quali avranno per loro motto: «Maggiori richieste». I 72 nuovi deputati non potranno certamente trattenersi dall'esprimere la loro indignazione contro l'aumento delle paghe agli ufficiali. Il ministero della guerra, che pensa a migliorare le paghe degli ufficiali, faccia a meno di ordinare, per un anno, le manovre. In questo modo, stia certo, l'organismo militare non sarà certamente danneggiato, ed all'incontro il ministero avrà i milioni necessari per l'aumento delle paghe degli ufficiali.

La nota del ministero delle finanze a quello delle ferrovie, letta dal deputato Steiner esiste in un solo esemplare ed è una comunicazione confidenziale che il ministro Bilinski aveva fatto al suo collega cav. de Guttenberg. Come il deputato Steiner sia riuscito a prender visione di questa nota nessuno può immaginarlo è perciò il fatto ha prodotto profonda meraviglia alla Camera.

L'unico ministro, che al momento della lettura sedeva al banco ministeriale, udite le parole del documento, si alzò in piedi e lasciò frettolosamente l'aula esclamando: «Questo è un poco troppo e così non si può andare avanti». Uscito dall'aula corse a raccontare il fatto agli altri colleghi.

Sarà avviata una severa inchiesta per eruire l'autore dell'indiscrezione.

Per l'apertura del Parlamento ungherese. VIENNA 24 (B). L'imperatore è partito stasera alle 8 e mezzo per Budapest, in occasione dell'apertura del parlamento ungherese.

Interpellanze e interrogazioni. ROMA 24 (N). All'ufficio di presidenza della Camera sono pervenute parecchie interrogazioni e interpellanze sulla politica africana.

La situazione in Oriente. FILIPPOPOLI 24 (B). Notizie giunte da Costantinopoli dicono che continuano colà gli arresti di turchi e specialmente di sacerdoti. Un ufficiale dei pompieri di marina che ha in moglie un'armena, è fuggito all'estero.

COSTANTINOPOLI 24 (B). Nell'odierna [illegible]a, che tenne la commissione incaricata [illegible]vvedere alla riorganizzazione della [illegible]meria nell'isola di Creta, i delegati [illegible] protestarono contro l'arruolamento di [illegible]ati stranieri. Gli addetti militari in[illegible] insistettero su questa misura. Il pro[illegible]ollo della seduta, firmato dai presenti, sarà sottoposto domani al consiglio dei ministri. In seguito alle controversie sorte fra i delegati turchi e gli addetti militari, gli ambasciatori hanno deciso di tenere domani una conferenza.

La commissione per Creta partirà per l'isola al 1. decembre.

COLONIA 24 (N). Il corrispondente della *Kölnische Zeitung* telegrafa da Costantinopoli al suo giornale: «Continua la persecuzione dei giovani turchi. Cinque medici militari i quali avevano preso parte a una cospirazione politica sono riusciti a fuggire all'estero prima che si arrivasse ad arrestarli.

Un armeno molto ricco, imprigionato per sospetto, fu rimesso in libertà.

ROMA 24 (N). Il comm. Pansa, nostro ambasciatore presso il Sultano, è partito questa sera per Costantinopoli. Ebbe stamane un lungo colloquio col re. Il comm. Pansa riferì al re tutta la parte presa assieme agli altri ambasciatori delle potenze, per evitare un conflitto fra la Turchia e le potenze. Il re si mostrò soddisfatto dell'azione del nostro governo.

Un altro discorso dell'imperatore Guglielmo. BERLINO 24 (N). L'imperatore Guglielmo ha assistito oggi a Kiel al giuramento delle reclute della marina da guerra. Nel discorso rivolto dall'imperatore ai marinai, si trova anche il seguente passo:

«Marinai! La disciplina è la base del giuramento che avete fatto. Senza Iddio e senza religione non può esistere disciplina. Per il momento non v'è da temere alcun pericolo, ma se anche questo si presentasse, sono certo che voi sapreste esporvi senza tema!»

Il re di Serbia a Roma. ROMA 24 (N). Per il ricevimento del re di Serbia, che giungerà domani a Roma, si troveranno alla stazione, il re, l'on. Rudinì con gli altri ministri presenti a Roma, i sottosegretarî, gli on. Villa e Farini, il corpo diplomatico, le autorità. Renderà gli onori militari una compagnia di fanteria con musica e bandiera. Il corteo che accompagnerà re Alessandro al Quirinale si comporrà di 14 carrozze di mezza gala, precedute da un battistrada e da uno squadrone di corazzieri e seguìte da un altro squadrone di corazzieri e da un plotone di carabinieri a cavallo. Il corteo percorrerà la via Nazionale. Al suo passaggio le musiche intuoneranno l'inno serbo. Il re di Serbia sarà ricevuto al Quirinale dal conte Gianotti. La regina, circondata dalla sua Corte lo attenderà nel salone giallo, dove seguirà la presentazione dei cavalieri dell'Annunziata e degli alti dignitari dello Stato. Domani sera, alle 19.30, seguirà il pranzo di famiglia al Quirinale. Giovedì a Centocelle seguiranno le esercitazioni tattiche, e la rivista di tutte le truppe di guarnigione a Roma, comandate dal generale di San Marzano, coadiuvato dal generale Orero. Alla sera pranzo di gala al Quirinale e lo spettacolo di gala al *Costanzi*, offerto dal Municipio. Venerdì mattina il re Alessandro si recherà a Napoli donde, come già vi telegrafai, tornerà in incognito a Roma per visitare il papa.

ROMA 24 (N). L'*Agenzia italiana* smentisce la notizia che il re di Serbia si rechi a Roma per ottenere dal papa il consenso di compiere il passaggio all'ortodossia, dovendo sposare una principessa di religione ortodossa. (Il re di Serbia non dovrebbe fare alcun passaggio all'ortodossia, semplicemente perchè appartiene già alla confessione greco-ortodossa. *(N. d. R.)*

L'*Agenzia italiana* aggiunge che lo scopo del viaggio di re Alessandro a Roma è quello di conoscere una Corte amica.

ROMA 24 (N). Il conte Revertera-Salandra, ambasciatore d'Austria presso il Vaticano, ha comunicato oggi al papa la domanda del re di Serbia di essere ricevuto in udienza particolare.

Il bilancio della Serbia. BELGRADO 24 (N). Il bilancio per l'anno 1897 segna: entrate franchi 66,790,500, spese fr. 66.731,749, per cui v'ha un civanzo di 58,750 franchi netti.

Crisi in Serbia. BELGRADO 24 (N). Il *Dnewni List* annunzia che non appena re Alessandro sarà di ritorno dall'estero, l'intero gabinetto darà le dimissioni.

L'abbandono dell'Eritrea e la Camera italiana. ROMA 24 (N). L'*Italie*, a proposito dell'agitazione che si fa da qualche deputato per il ritiro delle truppe dall'Eritrea, dice che se si presenterà alla Camera una proposta per l'abbandono della nostra Colonia e il ritiro delle truppe, non otterrà che due o tre decine di voti soltanto, compresi i radicali e i socialisti.

Le istruzioni date a Nerazzini. ROMA 24 (N). L'ufficiosa *Tribuna* dice che le istruzioni date da Rudinì al maggiore Nerazzini al momento della partenza di questo per l'Africa, e in base alle quali fu stipulato il trattato di pace, portavano le firme dei ministri Ricotti e Caetani oltre a quella del presidente del Consiglio.

L'attività della Croce Rossa. ROMA 24 (N). E' giunto il conte Taverna, presidente generale della Croce Rossa, per ultimare l'attuazione delle disposizioni a favore dei prigionieri liberati.

Prima della fine del mese verrà convocato il Consiglio generale dell'associazione, per portarlo a conoscenza delle operazioni fatte dai reparti della Croce Rossa nell'Eritrea durante l'ultima campagna. Intanto la direzione centrale continua la distribuzione dei sussidî di 200 lire alle famiglie dei morti e dei feriti in Africa.

Ato Ioseph. - La Croce rossa in Abissinia. PIETROBURGO 24 (N). Secondo lo *Swiet* Ato Ioseph, segretario di Menelik, lascierà questa capitale fra due tre giorni. Porterà a Menelik una lettera dello czar e molti doni, ricevuti anche da notabilità e da preti. E' probabile ch'egli prenda imbarco in Italia.

Si assicura ora che è conclusa la pace fra l'Italia e l'Abissinia, faranno ritorno in Russia la maggior parte dei componenti la Croce rossa.

Rudinì e la triplice. - Un comunicato ufficioso. ROMA 24 (N). Un comunicato dell'ufficiosa *Opinione* a proposito dell'intervista che il corrispondente della *Kreuzzeitung* di Berlino ebbe con l'on. Di Rudinì, dice: I sentimenti dell'on. Rudinì, favorevoli alla triplice alleanza sono notissimi, e sono rimasti inalterati. Cio deve distruggere il sospetto che esista un trattato segreto fra l'Italia e un'altra potenza, oltre a quello con le potenze alleate. Rudinì vide il corrispondente della *Kreuzzeitung* il 15 ottobre, dunque prima delle famose rivelazioni del principe di Bismarck.

Nel ministero italiano. ROMA 24 (N). Un dispaccio da Messina alla *Tribuna* assicura che Rudinì prima di rivolgersi agli onor. Giordano-Apostoli e Serena, offrì la settimana scorsa il sottosegretariato agli interni all'on. Piccardi, che declinò l'offerta per motivi di salute.

L'imperatrice d'Austria in Francia. NIZZA 24 (N). L'imperatrice Elisabetta d'Austria arriverà a Cap Saint Martin al 15 decembre. Corre voce che l'imperatrice si fermerà per qualche tempo anche a Biarritz. Il bagaglio dell'imperatrice, consistente in 60 colli è arrivato ieri a Cap Saint Martin.

Il nuovo sottosegretario comm. Serena. ROMA 24 (N). Al comm. Ottavio Serena, neo-nominato sottosegretario al ministero degli interni, sono pervenuti numerosi dispacci di congratulazione, specialmente dalla provincia di Bari.

L'on. Serena ha prestato oggi giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio, e prese subito possesso del suo ufficio. Fu ricevuto dai capi-servizio, con alla testa i comm. Astengo e Alfazio. L'on. Serena rivolse loro cortesi parole di circostanza. Vengo assicurato che l'on. Serena ha già fatto domandare al re un'udienza. In questa occasione sarà ricevuto anche dalla regina.

I nuovi senatori italiani. ROMA 24 (N). Lunedì si riunirà la Commissione senatoriale per esaminare i titoli dei nuovi senatori nominati in occasione delle nozze del principe di Napoli.

A proposito d'un' interpellanza. VIENNA 24 (N). Il presidente dei ministri conte Badeni manderà domani al capitano distrettuale dell'Austria inferiore un rescritto in cui ripete le dichiarazioni da lui fatte oggi alla Camera in risposta all'interpellanza del deputato Menger e consorti.

Fra i deputati corre voce che il capitano distrettuale conte Schaffgotsch lascierà prossimamente il suo posto e porrà la sua candidatura per l'elezione di deputato al Parlamento.

VIENNA 24 (N). Nei corridoi della Camera correva voce che il luogotenente del Tirolo, conte Merweld abbia chiamato ad Innsbruck il conte Schaffgotsch due giorni dopo il discorso da questi pronunciato. Si dice che contro il conte sarà avviato procedimento in via disciplinare.

La guerra a Cuba. MADRID 24 (B). Le comunicazioni con le Filippine sono ristabilite. Nella provincia di Sambales è comparsa una banda di ribelli. Gli insorti si impadronirono della città di Mayumo. Mancano particolari. Il comandante di Arteoga con 700 soldati battè una banda di insorti, la quale lasciò sul campo 20 uomini e parecchi feriti.

Al Consiglio comunale di Vienna. VIENNA 24 (N). Anche l'odierna seduta del consiglio comunale è stata piena d'incidenti. Un consigliere chiamò arbitraria e poco corretta la condotta del borgomastro Strobach; il consigliere Brunner propose allora che al borgomastro fosse inflitto un voto di biasimo, ed invitato a dimettersi. L'oratore disse che gli antisemiti formano un partito di cenciaiuoli. Queste parole furono accolte da un urlo d'indignazione. Gli antisemiti si misero ad urlare e protestare e così impedirono che i liberali continuassero a parlare. Il capo del partito liberale dichiarò che in seguito a questo procedere degli antisemiti i liberali rinunziavano di prender parte alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno. L'intera minoranza lasciò quindi l'aula.

Uno strano postulante. ROMA 24 (N). Oggi nel pomeriggio, mentre il re in carrozza usciva dal Quirinale, un giovane, decentemente vestito, gesticolando vivacemente, in preda a vivissima agitazione, si avvicinò alla carrozza. Le guardie fermarono il giovane, che, maggiormente eccitato, si rivoltò, tirò fuori una carta di congedo militare e la stracciò. Sembra avesse l'intenzione di consegnare un'istanza al re, ma il suo contegno poco corretto indussero le guardie a fermarlo. Tradotto in Questura, dichiarò di chiamarsi Pasquale Pecoraro. Ha 35 anni, è siciliano, e servì nell'esercito come soldato di artiglieria.

ROMA 24 (N). Fu accertato che l'individuo che voleva presentare una supplica al re, non si chiama Pecoraro, come dichiarò alla Questura, ma Nicola Longo, ed è un ex-furiere di artiglieria, nativo di Catania, fregiato della medaglia d'onore. Dopo essere stato interrogato dal questore, fu condotto alle carceri di Regina Coeli. Si trovava da pochi giorni a Roma ed alloggiava in un albergo in via Principe Umberto. Pare che la sua istanza contenesse una domanda di sussidio, allegando come titolo di merito il servizio prestato in Africa.

Rappresentanza bulgara a Cettigne. CETTIGNE 24 (N). Il segretario della legazione bulgara a Costantinopoli A. Costantinovich, venne nominato incaricato di affari del governo bulgaro presso la nostra Corte.

Una querela che non fu data. ROMA 24 (N). Il corrispondente napolitano del *Fanfulla* smentisce la notizia, diffusa in tutti i giornali, che l'onor. Crispi abbia mosso querela contro il *Caffaro* di Genova e il *Secolo* di Milano, per diffamazione. Il corrispondente soggiunge che quella notizia fu messa in giro da un autorevole personaggio, partigiano e amico di Crispi, e che la disse anche allo stesso corrispondente.

La cronaca degli scioperi. AMBURGO 24 (B). Gli armatori, costruttori navali e stivatori hanno tenuto oggi una adunanza, nella quale a voti unanimi fu presa la seguente risoluzione: Gli operai che sino a giovedì mattina si saranno ripresentati al lavoro, verranno tenuti, però alle vecchie condizioni, tutti gli altri non saranno più occupati. Nel porto il lavoro è completamente sospeso. I marinai londinesi hanno deciso di non scaricare le navi che giungono da Amburgo. I marinai amburghesi appoggiano gli scioperanti e pretendono che sia introdotta la vecchia mercede.

La supplica di un cavaliere in carcere. VIENNA 24 (N). Il noto *sportman* cav. de Ellinger il quale tempo fa è stato condannato, per fallimento colposo, a tre mesi di carcere, dei quali ha già scontato 6 settimane, aveva presentato una supplica per essere graziato.

Il tribunale provinciale aveva inoltrato la supplica al ministro della giustizia raccomandandola. Il ministro però la restituì al tribunale dichiarando che non aveva trovato opportuno di presentarla all'imperatore.

La Malavita. FOGGIA 24 (N). Nella scorsa notte i pregiudicati Ferrazzani, Formella, Tarquinio e Blescia, cantando in gergo malandrinesco si avvicinarono alle prigioni e comunicarono, col canto, le notizie della Malavita ai detenuti. La sentinella, aiutata dal capo posto e da due granatieri riescì ad allontanare i malviventi. Questi però ritornarono poco dopo e inveirono con insulti e sassate contro la sentinella. Questa sparò all'aria per chiamare al soccorso. Giunto il caporal maggiore Peruzzotti, sparò, anch'egli, all'aria per intimorire gli aggressori. Questi però si avvicinarono sempre più, continuando a tirar sassate. Giunti a dodici metri di distanza dalla sentinella ebbero l'intimazione di fermarsi. Non avendo però obbedito, fu fatto fuoco. Il pregiudicato Formella rimase ucciso. Il maresciallo della pubblica sicurezza Piano riuscì, con grande abilità, ad arrestare gli altri tre ancora stanotte. Sul luogo, dove avvenne l'uccisione dell'aggressore, si recò l'autorità per assumere i rilievi di legge.

Arresto di ladri. ZURIGO 24 (N). La polizia riuscì ieri ad arrestare certo Schindler contro il quale era stata spiccata ricercatoria d'arresto da parte del tribunale di Lipsia per sottrazione di 19000 marchi. Lo Schindler sarà estradato alla Germania.

Egli ha speso allegramente l'intera somma che aveva defraudato, e fece ancora alcuni debiti.

NUOVA-YORK 24 (N). E' stato arrestato quì l'impiegato della Banca Nazionale di Zurigo, Pilchner, il quale era fuggito dopo aver defraudato la banca di una rilevante somma. Il governo svizzero ha chiesto la sua estradizione.

Il crollo della facciata d'un edifizio. VIENNA 24 (N). Un telegramma da Sarajevo dice che oggi a mezzodì è crollata la facciata dell'edifizio della Banca provinciale di Sarajevo. Il direttore della Banca, Berkowitz e la di lui consorte, udirono un forte scuotimento dei muri. Immaginando che stava per succedere qualche cosa di anormale, abbandonarono in fretta l'edifizio e così riuscirono a mettersi in salvo. La domestica invece non arrivò in tempo ad uscire e rimase schiacciata. La scossa che provocò il crollo della facciata, fece rovesciare tutti i mobili.

I raccolti nell'Indostan. CALCUTTA 24 (B). Le previsioni per i raccolti si sono migliorate in seguito all'abbondante pioggia caduta nella maggior parte dei distretti del Bengala. Se le pioggie continuano scomparirà completamente il pericolo della miseria.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Società triestina costruttrice di edifici popolari. - Venticinque anni di esercizio. Lunedì 23 corr. negli uffici della Banca popolare triestina ebbe luogo la 26.a adunanza generale ordinaria di questo benemerito e importante sodalizio.

Il presidente sig. dott. Eugenio Geiringer constatata la legalità del numero degli intervenuti che rappresentano 231 azioni, ricorda il decesso del sig. Luigi Borghi revisore della Società nonchè le sue proficue prestazioni per una serie d'anni. Invita i presenti ad assorgere in segno di cordoglio.

Dal rapporto della direzione sul 25.o anno di esercizio risulta che nel marzo 1871, in seguito alla iniziativa dei signori V. Castiglioni, dott. E. Geiringer e dott. G. Nicolich, sen., l'Associazione per le arti e le industrie promoveva la costituzione di un comitato composto dei signori Berlam G., Castiglioni I. V., Chiozza C., Contoglù D., Geiringer dott. E., Girardelli C., Hortis dott. Arrigo, Idone Cand., Morpurgo bar. Giuseppe, M. Morpurgo de Nilma, G. dott. Nicolich, Giulio Stettner, Angelo Valerio e Raim. Vivante, con alla testa il benemerito e compianto barone C. de Rittmeyer, il quale comitato si rivolgeva con un caldo appello ai concittadini annunziando la costituzione di [illegible] triestina per la costruzione di edifici popolari, appello che rivolgendo il pensiero alla civiltà moderna diceva essere giunto il tempo di migliorare le condizioni materiali del popolo. Fra queste figurano in prima linea le abitazioni popolari.

La meta che la nuova Società si prefiggeva era quello di dare al nostro popolo abitazioni solide, ed al massimo buon prezzo, di crescere ed educare una generazione di operai sani e robusti, amanti del lavoro e della propria famiglia che non avessero da lavorare soltanto per gli altri, ma in qualche parte anche per se stessi e in un dato tempo potessero diventare liberi padroni della casa che fu testimone delle loro gioie e delle loro angoscie. Da allora trascorse un quarto di secolo e il rapporto constata che dal lato finanziario l'umanitaria impresa s'ebbe un brillante risultato, perchè col modesto capitale d'impianto, composto di f. 75.000, vennero costruiti sopra il terreno acquistato ben sette gruppi di edifici comprendenti 90 case occupate costantemente dalla nostra classe operaia.

Queste case ridotte oggi a 85 per la vendita rateale di 5, rappresentano un valore, di f. 149.366.26 che corrisponde per ogni singola azione a f. 191.98. Le azioni ebbero a godere dal 1889 in poi un dividendo tra il 4 e il $4^1/_2$%. Uno degli scopi per il quale venne creata quest'istituzione, quello cioè di promuovere l'acquisto della casa per parte del pigionale mediante la facilitazione del pagamento rateale non ottenne l'esito desiderato e la causa va forse ricercata nelle cattive condizioni finanziarie di gran parte dei nostri operai nonchè nel progressivo rincarimento dei viveri avvenuto negli ultimi decenni. Soltanto tre case vennero trascritte e divennero assoluta proprietà dei rispettivi inquilini. Delle altre, 2 sono in via di pagamento.

L'appigionamento in quella vece corrispose pienamente e se anche andò fallito il primo scopo, rimane alla Società pur sempre la soddisfazione di vedere con quanto interessamento gli operai cercano di occupare le case da essa costruite.

Nell'anno testè spirato la Società ha costruito un altro gruppo di sei stabili. Le case furono condotte a termine già per il 24 agosto 1896. Queste case godranno il beneficio della franchigia dell'imposta casatico per 12 anni.

L'incasso totale delle pigioni ascende quest'anno a f. 9487.67. All'esistente fondo di riserva si aggiungerà il 25% dell'utile di quest'anno con f. 2.024.03 quale quota stabilita dallo Statuto. Dal residuo utile di f. 6072.10 verrà ripartito agli azionisti quale dividendo il $4^1/_2$% portando a conto nuovo la rimanenza di f. 2571.10.

Aperta la discussione sul bilancio e sul riparto utili prende la parola il sig. dott. Antonio cav. de Tommasini, il quale dice che considerato essere questo il migliore bilancio finora ottenuto, fa la proposta di ripartire quale dividendo il 5%. Il signor Salvatore Ventura che rappresenta il più importante azionista, il Comune di Trieste, si associa alla proposta per il riparto del 5%. Tale proposta è approvata.

Sopra proposta dell'on. sig. Cesare Combi vengono rieletti a direttori i signori Giuseppe cav. Besso, Vittorio cav. Castiglioni, Francesco cav. Dimmer, Angelo Alfonso Polacco e Pompeo Valerio.

L'assemblea quindi su proposta dello stesso sig. Combi vota un ringraziamento alla Direzione sociale ed alla Banca popolare quale zelante amministratrice.

Esaurito così l'ordine del giorno il presidente, ringraziati i convenuti, dichiara chiuso il congresso.

Da una luce all'altra. - Le reticelle inorganiche. In una corrispondenza da Berlino al *Corriere della sera* troviamo delle curiose ed interessanti notizie sulla lotta che si dibatte fra le nuove luci: l'Auer e i suoi rivali. Dopo aver accennato alla grande impressione destata dal noto processo, in seguito al quale i tribunali belgi hanno condannato la Società Auer a restituire ad una società concorrente belga le retine ch'essa le aveva fatto sequestrate, il corrispondente scrive:

I chimici tedeschi non istanno, d'altronde, con le mani in mano neppure per il caso che Auer de Welsbach trionfasse su tutta la linea. Sapete che le terre rare con cui s'impregnano le reticelle Auer, sono il Thorium, il Lanthan, l'Yttrium, il Cerium. Ma questa impregnatura si fa dall'Auer esclusivamente mediante ossidi di queste terre. Ciò ha dato a un giovane chimico, il dottor Moscheles, l'idea di adoperare bensì le medesime terre, o almeno alcune di quelle, ma nella loro forma d'antimonati. E benchè i *gros bonnets* della scienza dapprima avessero scosso la grave testa, increduli che da una miscela di antimonati potesse scaturire la luce, il dott. Moscheles ha provato davvero *luminosamente* il contrario. Le sue retine impregnate di antimonati danno tanta luce tanto quelle con gli ossidi alla Auer. Anzi, egli pretende che ne diano di più. Ma non occorre tanto. Basta che il sistema Moscheles sia, per la scienza, altra cosa del sistema Auer e tale debba o possa essere anche per la giustizia.

*** Ad ogni modo, un altro chimico, il dottore Knoffler, è già andato più in là. Egli taglia la testa al toro: scioglie il nodo gordiano; esce dal rotto della cuffia, ossia... resta nella calzetta più saldamente che mai. E questi fiori rettorici vogliono dire semplicemente che il geniale inventore ha pensato: «secondo il sistema d'Auer e de' suoi concorrenti che cosa si fa? Dei fili di cotone e d'altre fibre vegetali o animali, e delle retine tessute con quelle si impregnano di ossidi terrosi; ebbene, io mi valgo, perfezionandolo, del sistema di Chardonnet che ha trovato il modo di filare e tessere dei prodotti chimici, cioè il collodio; egli fa della seta artificiale; io, mescendo alla soluzione di collodio, gli ossidi o i sali sciolti nell'alcool, ne traggo, attraverso dei tubi capillari, dei fili e poi, estratti da questi l'alcool e l'etere, ne faccio delle retine di sostanze assolutamente inorganiche!» Naturalmente, il processo di fabbricazione è molto più delicatamente complicato; si sostituisce al collodio una miscela di questo con canfora, zucchero di canna, ecc. si denitrizzano i fili con del solfuro d'ammoniaca o con [illegible] soluzione alcalina e che so io. Ma l'importante — e quel che si butta in soldoni — è che mentre Auer e tutti i suoi concorrenti impregnano le retine di fibra tessile in prodotti chimici, qui sono i prodotti chimici stessi che diventano da sè filo e retina!

Associazione medica. Ieri sera l'associazione medica tenne serata scientifica. La prima conferenza fu del dott. Nicolich, che presentò un'ammalato, il quale affetto da tubercolosi delle ossa del cranio, si assoggettò all'operazione, e guarì dopo circa otto mesi di degenza al civico nosocomio; il conferenziere tesse l'istoria di questa malattia, dei sintomi che produce, dei residui che lascia; il caso, per se stesso è interessante, rappresentando uno dei pochi di guarigioni che la letteratura medica conosca.

Il dott. Rimini parla sulle indicazioni della trapanazione della mastoide; dice delle indicazioni vitali, di quelle in casi acuti e cronici, di quelle in via profilattica; cita varie opere letterarie in sostegno delle sue vedute; nella discussione il dott. Morpurgo si mostra avverso alla scuola di Halle, che vuole operare ad oltranza, anche dove il metodo conservativo dà eccellenti risultati.

Infine prende la parola il dott. Fischer, che dimostra a base di cure da lui praticate e di letteratura, i vantaggi della meccanoterapia in casi di fratture e di vizi cardiaci.

Elargizioni varie. Alla «Previdenza» pervennero dalla spett. famiglia Costantini-Currò f. 10, per onorare la memoria della defunta signorina Gabriella Mrak.

Onorificenza. Il cav. Edoardo Bujatti, segretario della locale Camera di commercio e d'industria, fu nominato ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia.

Artisti concittadini. In questi giorni si trova collocato all'esposizione artistica di Vienna un ritratto molto ammirato dell'attore Sonnenthal, eseguito dal nostro concittadino Umberto Veruda.

La *N. F. Presse* ne scrive: Umberto Veruda, ha studiato all'accademia di Monaco e di Roma, è un seguace della scuola verista, pieno di talento, già premiato a Roma per il suo quadro «Pietà» raffigurante l'interno d'una chiesa.

La *Sonn- und Montags-Zeitung* dice che Veruda, con una tecnica un po' eccessiva, e una certa tendenza al caricare, ricorda il Baldini.

Le nostre congratulazioni al geniale artefice.

Società triestina d'igiene. Questa sera alle 8, nella sala maggiore di Borsa, avrà luogo il Congresso generale ordinario, della Società d'igiene, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1895-96. 2. Approvazione del bilancio per l'anno sociale 1895-96 e del preventivo pel 1896-97. 3. Elezione di due Revisori.

La Società aleatoria a Congresso. Domenica prossima, alle 12 merid., nella sede dell'associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali avrà luogo l'annuale Congresso della Nuova Società Aleatoria. Vi si pertratteranno i seguenti argomenti: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso. 2. Approvazione del Resoconto per il XIV anno sociale, e riferta della Giunta di sorveglianza. 3. Estrazione mediante sorteggio, di 16 certificati di partecipazione, destinati all'ammortamento.

Circolo Filarmonico-Drammatico. Questo Circolo darà domenica sera 29 corr. alle otto, al Teatro Armonia, un trattenimento drammatico col seguente programma. *Chi sa il giuoco non l'insegni. - Lo sciopero dei fabbri. - La fiammeggiante.*

Una serata a beneficio della Società degli Amici dell'Infanzia. Domani sera, al Politeama Rossetti, lo spettacolo andrà a beneficio di una delle nostre più benemerite istituzioni umanitarie: la Società degli Amici dell'Infanzia. E il programma, attraentissimo, comprende: due balli *Coppelia* e *La pescatrice* e un atto del *Fra Diavolo.* Sappiamo che si prepara un concorso straordinario di publico. Il teatro è in gran parte venduto. Veniamo anzi pregati di far sapere che quei signori che hanno prenotato palchi e poltroncine sono invitati a ritirarli *prima del mezzodì* al camerino succursale, in Corso perchè più tardi si intenderanno lasciati a disposizione dei nuovi acquirenti.

Il nuovo Vescovo di Veglia. Ci scrive il nostro corrispondente di Gorizia: Nella fucina goriziana nascono i Pastori che occupano tutte le sedi vescovili del Litorale. Ed ecco un altro eletto. E' monsignor Antonio Mahnich del quale si era per un momento parlato per la sede tergestina e che va ora a quella di Veglia. Qui era direttore del Seminario centrale, vicepresidente del Circolo cattolico, redattore del *Rimski Katolik*, e sempre in bega con monsignor Gregorcich, la *Soca*, il *Primorec* et similia. Come slavo moderato e come cattolico fervente, è un temporalista ad oltranza. E' nato a Cobdil in quel di S. Daniele del Carso il 14 settembre 1850. Ha in piedi un processo per lesion d'onore, da lui intentato, con sua denuncia, al redattore della *Soca*. Doveva discutersi nella passata sessione d'Assise. Ma forse ora con la nomina a Vescovo darà l'indulgenza plenaria.

Edifici artistici. A Parenzo, in questi ultimi tempi, sono sorti alcuni nuovi edifici, che, gentili nella linea e tanto nell'insieme quanto nel dettaglio di gusto squisito, riescono di pubblico decoro e, senza staccarsene notevolmente, mettono una nota simpaticissima nell'ambiente in cui si trovano.

Uno di questi edifici — tutti dovuti alla geniale immaginativa dell'architetto sig. Ruggero Berlam — è una palazzina di stile gotico-toscano antico, prospettante il molo, sorta dai ruderi dell'antica loggia e del fondaco della Serenissima, appartenente al capitano cav. Corrado Danelòn. Un altro è il palazzo dei sigg. Fratelli Sbisà, colla prospettiva sulla riva, di un eclettismo singolarmente grazioso, in cui il carattere gotico e quello veneto del medioevo si fondano con eleganza squisita, formando un [illegible] Terzo è il palazzo del marchese dott. Giorgio Polesini, costruito sulla punta della città verso il golfo, proprio a mare, di stile veneto medioevale, il cui motivo molto geniale è perfettamente armonizzato con la situazione.

Come si vede — e non abbiamo fatto cenno di tante ristaurazioni eseguite dal sig. Berlam — i parentini mostrano, non solo di saper apprezzare i meriti, il buon gusto dell'egregio architetto, ma di amare il bello per se stesso, ciò che è un esempio degno di essere imitato.

Il nuovo ufficio di posta al Tergesteo. Ieri mattina fu aperto al pubblico l'ufficio postale N. 3, *Tergesteo*, nell'edificio di Borsa in via del Canale Piccolo N. 2. L'ufficio è stato restaurato e ampliato in modo da non riconoscersi più. L'ingresso all'ufficio è attiguo al portone dell'edificio ed è munito di due eleganti portiere a vetri a chiusura automatica. A sinistra dell'ingresso sono state collocate centoventi caselle per lettere secondo il sistema esistente all'ufficio centrale ed in quello del Giardino pubblico.

A destra di chi entra, evvi un'elegante scrivania a disposizione del pubblico, a comodità del quale vi sono tre sportelli per l'impostazione di oggetti raccomandati e la vendita dei valori postali, uno per l'impostazione dei gruppi, uno per i vaglia e l'ultimo per la cassa di risparmio.

Alle pareti sono appesi i nuovi orari, indicanti l'ora per l'impostazione in relazione coi treni in partenza.

Avuto riguardo allo sviluppo acquistato da quest'ufficio, la Direzione delle poste ha anche aumentato il numero dei relativi impiegati.

Per le signore. — Fiori e gioielli. Scrive Matilde Serao:

Non si vogliono più fiori complicati. L'orchidea ha fatto il suo tempo ed è gran che se il crisantemo ha ancora dei fedeli. Si ritorna al fiore semplice, al fiore dei campi, al fiore del giardino di nostra nonna. Nella primavera prossima, la gran moda sarà di mandare un piccolo melo fiorito, si faranno dei cappelli di garofani, ci si coprirà di ciclamini. E dire che tutto questo è vero, quando sarebbe così facile di trovare belli tutti i fiori, e di dichiararsi felice di vederli e di ammirarli tutti. Ciò fa pietà, e bisogna proprio che gli uomini sieno stupidi, nonchè le donne, guastarsi così uno dei più squisiti e più rari piaceri che sieno al mondo. I fiori dureranno assai più di tutte le mode e di coloro che le inventano!

Le signore porteranno poche collane di perle e pochi braccialetti, in questo inverno.

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale 40

Il conte non mi considererà mai come suo pari. Per me sono dunque degli estranei. Il processo avverrà. Non darò mai torto alla mia guardia.

Poi, vedendo una nube sulla fronte di Margherita, la prese fra le braccia e teneramente le disse:

— Devo metterti in guardia contro il tuo cuore. Ti so piena di bontà, pietosa verso di tutti, e la tua immaginazione infantile ti crea ogni specie di romanzi. Mi spaventa la tua bontà e la tua gentilezza di cuore. Non dico che questa famiglia d'Albaron, ridotta alla miseria dopo esser stata ricca e potente, non sia interessante; è possibile. Soltanto sii prudente. Non lasciarti trascinare dalla fantasia e dal cuore. Non lasciarti abbagliare dal titolo di contessa. Pensa che se questa gente ti usa qualche gentilezza, non mira a te ma ai tuoi milioni. Me vivo, Margherita, non sarai mai la moglie di Rinaldo d'Albaron. Non ho lavorato tutta la mia vita per rindorare il blasone di quegli esseri inutili. Tu sarai moglie di un uomo che avrà faticato quanto me e sarà figlio delle sue opere. E' convenuto, cara?

Ella pareva immensamente confusa. Lentamente, con isforzo si rimise e rispose:

— Padre mio, non avrò mai altra volontà che la tua.

— La tua povera mamma, se fosse viva, t'avrebbe parlato come l'ho fatto io, figliuola mia cara!

Margherita chinò il capo.

Conosceva l'inflessibile energia di suo padre.

Il processo ebbe luogo, infatti, e il conte fu condannato ad una leggera ammenda. Accadde finalmente un altro fatto più grave.

Dalla vendita di Landpereuse vi era sempre stato contrasto per un piccolo tratto di terra, vicino alla casa dell'Ericaia, che il conte rivendicava come sua e su cui Richardier, al contrario, vantava dei diritti.

Siccome quella particella di terra, un ettaro al più, era, come le scuderie, fuori dal dominio di Landpereuse, Richardier, consigliato da Margherita che temeva un conflitto, non ci pensava più.

Ad un tratto mutò parere.

Siccome d'Albaron sosteneva i suoi diritti, la questione fu portata ai tribunali innanzi ai quali s'era già trascinata per due anni.

I tribunali diedero ragione a Richardier e il conte fu condannato a pagare tutte le spese del processo che ammontavano a una somma enorme.

La perdita di quel processo, le spese da pagare, che s'elevavano a quasi tremila franchi, erano, non diremo la rovina per d'Albaron — la rovina era completa già da molto tempo — ma la miseria assoluta, irrimediabile, poichè gli esecutori della legge erano inflessibili, e non si sarebbero fatti riguardo di mettere il sequestro sui mobili e sulla casa stessa.

E infatti il sequestro fu eseguito, le spese crescevano; la vendita fu dichiarata prossima, gli editti vennero affissi da per tutto.

Questa volta, era proprio la fine. Ma la vendita non ebbe luogo; gli affissi furono strappati, gli annunzi scomparvero dai giornali; gli uscieri non si presentarono più; la terribile tempesta, scatenata da tanto tempo, sembrava essersi improvvisamente calmata. Rinaldo, tanto disperato che per un momento aveva pensato di finirla con una palla nel cervello, Rinaldo tentava di comprendere e non ci riesciva.

Elena, del pari, si rompeva il capo contro quel mistero.

Tutte le sere, per mesi, si dicevano:

— Sarà per domani!

E il domani passava, senza nuovi avvenimenti.

Il conte volle venirne in chiaro e si recò a Blois. Le persone incaricate dell'esecuzione, lo ricevettero con gentilezza estrema, ma a tutte le sue interrogazioni, risposero, come se si fossero messi d'accordo.

— Non c'è fretta. Sappiamo che siete in una condizione un po' imbarazzante. Aspetteremo.

Rinaldo rimase sorpreso da quelle frasi, ma il mistero rimase ancora più incomprensibile per lui.

— Un giorno o l'altro si stancheranno, mormorò, e allora scoppierà il fulmine.

Non si stancarono punto, però, perchè il conte non sentì più parlar di loro.

Ogni altro, al suo posto, si sarebbe tenuto tranquillo, ben contento di essersene cavato con la paura.

Ma Rinaldo soffriva troppo della sua povertà per non essere orgoglioso, e il suo stesso orgoglio aumentava per tutte quelle miserie.

Ritornò parecchie volte a Blois, e a forza di pazienza, a forza d'interrogare un commesso dello studio a cui era debitore della somma più forte, seppe finalmente che le spese erano state pagate la vigilia stessa del giorno in cui doveva aver luogo la vendita. Pagate, e da chi?

Sia che il commesso non volesse dirlo, sia che lo ignorasse realmente, il conte non lo seppe. Nella sua mente andava formando le più strane congetture; il suo orgoglio ne soffriva orribilmente.

Chi era adunque quell'ignoto benefattore?

L'aveva rotta con le sue amicizie di altri tempi. Del resto, anche in passato, nella sua vita di piaceri, aveva avuto ben pochi amici. Quando poi s'era trovato nel bisogno, s'era rivolto a qualcuno di essi, e ne aveva anche avuto a prestito qualche piccola somma. Poi, fu finita. Tutte le borse si chiusero per lui. *(Continua)*

Ai più, al più, se le perle sono veramente magnifiche, sarà loro concesso di apparire alla luce dei balli. Viceversa si porteranno più anelli che mai, anelli molto grossi, con grosse pietre preziose che caricano le bianche dita; appena devono pesare, questi zaffiri, questi smeraldi enormi. Sempre più alla moda le catene, le lunghe catene da collo. Si sono cominciate a portare in perle e oro, poi si sono portate tutte in perle: adesso esse sono quelle lunghe catene, in di m..nti e in pietre di colore. Io ne ho vista una di smeraldi, di queste catene, veramente degne di una regina.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Berenice*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, proseguì il 23 il viaggio da Iviza per Funchal.

Il piroscafo *Semiramis*, proveniente da Alessandria, proseguì ieri alle ore 12 mer. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Il piroscafo *Gisela*, proveniente da Trieste, proseguì ieri il suo viaggio da Shanghai per Kobe.

Politeama Rossetti. La serata d'onore della signorina Cecilia Cerri, è riuscita attraentissima sotto ogni aspetto, per le feste cordiali fatte alla distinta artista dal pubblico, il quale, elegantissimo, nelle poltroncine, e nei palchetti, affollava le gallerie. Prima delle due azioni coreografiche, la *scena dei pugnali* del ballo *Brahma* ed il ballo la *Pescatrice*, annunciate dal manifesto, venne eseguita l'opera nuova: *Una partita a scacchi*, leggenda medioevale in un atto di Giuseppe Giacosa, musicata dal maestro signor Pietro Abbà-Cornaglia, giovane e promettentissimo maestro italiano rapito all'arte cinque o sei anni or sono. Questo piccolo ed elegante lavoro nel quale il gusto, la finezza, ed il colore sono profuse abbondantemente, incontrò senza reticenze. Il maestro ha dimostrato con questo spartito di essere perfettamente padrone della tecnica, e ha saputo, con una certa ispirazione, trovare degli effetti che non sono mai pedestri e volgari, e che piacciono ed avvincono il publico. In questo spartito tutte le pagine hanno pregi indiscutibili di fattura, hanno idealità armoniosissime e concetto serio dell'arte. Non mancano, nell'operina simpatica, le frasi calde di passione, che lumeggiano i versi dolcissimi del Giacosa. Degno di essere rimarcato il canto di *Fernando*:

Ma non lo sai, Iolanda che ho giocata la vita?
Non lo sai che se perdo questa volta, è finita?
Non lo sai che sei bella come nessuna al mondo
Che amo il tuo fronte bianco ed il tuo crine biondo?

versi armoniosi che hanno efficacemente ispirato il musicista; il quale nel quartettino del giuoco, nel quale la frase di amore e la dolce *gavotta* del *preludio*, hanno un efficace svolgimento, trova accenti di sentita passione e di cara poesia. Nel corso del geniale spartito non sono certamente sfuggiti al pubblico varî spunti ed accenni della *Cavalleria rusticana*, specialmente notevoli nella *ballata* del soprano, nella quale il motivo col quale incomincia il *preludio* della *Cavalleria* emerge chiaramente.

Il maestro Abbà-Cornaglia aveva però, da quanto ci risulta, già scritta questa sua partitura, quando le platee dei due emisferi vennero messe a subbuglio dall'opera del maestro di Cerignola. *Una partita a scacchi* è dunque, per conchiudere, una di quelle opere che lasciano il desiderio di essere riudite, la qual cosa per un lavoro d'arte, è l'elogio il più bello. Il pubblico che ascoltò attentamente e si interessò alla musica di questa opera, scoppiò in chiusa in un calorosissimo applauso. In quanto alla esecuzione ci piace menzionare quella orchestrale offertaci dal sig. Maffezzoli, il quale ha curato con amore tutte le sfumature della elegante partitura. La signorina Ricci de Paz eseguì finemente la parte di *Iolanda*, che si attaglia ai suoi mezzi ed alla eleganza della sua persona. Accurato il Lombardi, quantunque la parte di *Fernando* richiederebbe un tenore drammatico piuttosto che un cantante lirico. Il basso Ciccolini, nella parte di *Oliviero*, come pure il baritono Viale in quella di *Renato* corrisposero abbastanza bene.

* * *

Dopo l'opera, nella scena coreografica dei pugnali del ballo *Brahma* il pubblico ebbe campo di festeggiare la bravissima sig.na Cerri, applaudendola ed acclamandola tanto in chiusa di questa caratteristica scena nella quale la elegante danzatrice pose in rilievo le sue squisite qualità mimiche; come pure durante tutto il ballo *La Pescatrice*. Alla egregia artista vennero presentati sei magnifici mazzi di fiori e due astucci contenenti oggetti di valore. Nel ballo la *Pescatrice* fu applaudito pure, con singolare calore, dopo il *passo a due*, il ballerino sig. De Vincenti. Non mancarono gli applausi anche al corpo di ballo. Quelle brave e belle figliuole mettono un impegno molto lodevole nel danzare specialmente il primo e l'ultimo quadro del ballo.

Questa sera lo spettacolo si replica.

Teatro Fenice. Scegliendo l'operetta *Le campane di Corneville* per la sua serata d'onore, il sig. Giulio Marchetti, l'ottimo buffo della compagnia Scognamiglio, era certamente spinto dal desiderio di far brillare le sue qualità di attore comico per le quali la parte di *Gasparo* si presta ottimamente. Seppe infatti far riuscire efficacissimo la scena *del terrore* e della incipiente follia nel terzo quadro e la finta pazzia nell'ultimo. Fu applauditissimo ed ebbe il presente d'una ricca corona d'alloro con nastro.

Divisero gli onori della serata la signorina Saletti, il tenore Rinaldi, nonchè gli altri esecutori. La signorina Del Lago invece non ci parve molto a posto. Bene i cori e l'orchestra diretta dal m.o Ristori.

Stasera si dà, come già annunziato, per la prima volta *Cin-Ko-Ka* del m.o Sommer.

* * *

Ci viene espresso da varie parti il desiderio - e lo giriamo alla Compagnia, - di una rappresentazione diurna con *La figlia di Madama Angot*.

La cattura d'un ricercato per assassinio con rapina. Nel nostro numero di ierlatro scrivemmo che nella sera del 14 corrente, certo Antonio Manzoni venne ucciso proditoriamente nella propria abitazione a San Vincenti, nell'Istria, per iscopi di rapina, e che infatti fu trovato l'ammanco di un considerevole importo di denaro. Dicemmo pure che autore del misfatto sembra essere certo Antonio Haramià, d'anni 18, da Pola, pertinente a Portorè, il quale si rese latitante.

Ora ci scrivono da Fiume, in data di ieri, quanto segue:

L'i. r. Tribunale di Rovigno spiccò telegrammi a parecchie autorità di polizia, tra le quali anche a quella di Fiume, narrando in succinto l'assassinio, e nello stesso tempo invitava a voler procedere, eventualmente, all'arresto del ricercato Antonio Haramia, individuo pregiudicato e sospetto autore o complice del truce misfatto. Veniva pure partecipata alla nostra polizia la descrizione esatta del latitante assassino. Le indagini della nostra polizia furono coronate da buon successo, poichè stamane riuscì all'agente di p. s. Maurizio Dag di arrestare il Haramia allo Scoglietto, mentre ammirava l'acqua della Recina.

Il Haramia è arrivato qui iersera col piroscafo *Fiume*, della Società ungaro-croata, da Pola. Al momento del suo arresto si confuse e divenne pallido in viso. Condotto alla polizia fu sottoposto ad interrogatorio dinanzi al commissario superiore Attilio Dolzani ed al capo ispettore delle guardie di p. s. Gustavo Mitrovich.

Le deposizioni dell'accusato vengono mantenute, almeno pel momento, nella massima segretezza.

Il Haramia venne rinchiuso in una cella separata e trovasi sotto severa sorveglianza d'un organo di polizia.

La cattura del ricercato fu telegrafata all'autorità giudiziaria di Rovigno, dalla quale si attendono le ulteriori disposizioni.

Piccoli incendi. L'altra sera, poco dopo le 8, causa l'accidentale rovesciarsi di una lampada a petrolio un incendio si manifestò nel quartiere del sig. Elio M. L. al primo piano della casa N. 22 di via Nuova. Il petrolio, infiammatosi, si sparse sui mobili e il fuoco si appese ad alcuni effetti di biancheria, vestiti ecc., che si trovavano nei cassetti. I casigliani si diedero tosto all'opera di spegnimento, aiutati da due guardie di p. s., che, avvertite da uno di casa, erano salite, ed in breve l'incendio venne spento, senza l'intervento dei vigili. Il danno sarebbe di circa 300 fiorini. I mobili sono assicurati.

Iersera, verso le 8 e mezzo, prese fuoco, in conseguenza di trascurata spazzatura, la fuliggine del cammino appartenente al quartiere al primo piano della casa N. 5 di via Economo. I vigili del vicino appostamento, accorsi, spensero in breve il piccolo incendio.

Durante il lavoro. Il calderaio Francesco Pipan, d'anni 17, abitante in Campo San Giacomo, ieri mattina alle 10, mentre lavorava, riportava una ferita lacero-contusa e varie escoriazioni all'indice della mano sinistra.

Il tagliapietra Giovanni Rober, d'anni 26, abitante in Guardiella N. 168, ieri alle 3.30, mentre era intento al suo lavoro, si colpì accidentalmente con un martello al dorso della mano sinistra, riportandone una contusione e varie escoriazioni.

Al lustratore di mobili Attilio Depangher, d'anni 19, abitante in via della Ghiacciera N. 4, ieri, poco dopo le 4, mentre accudiva al suo lavoro, penetrò una scheggia di legno sotto l'unghia del pollice della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure opportune.

Due speranze della patria. Ieri l'altro, nel pomeriggio, il villico Giovanni Mose, se ne stava, come al solito, in piazza della Zonta, col suo carrettino, sul quale era posto un cesto pieno di uova, tutto il capitale del povero uomo, che egli attendeva di vendere per buscarsi un misero guadagno. Ad un tratto due ragazzi si soffermarono davanti al cesto, e mentre il villico era voltato dall'altra parte parlando con una rivendugliola, i due ladruncoli lestamente intascarono alcune uova e poi si diedero a precipitosa fuga. Il Mose accortosi del tiro giocatogli, inseguì i due mariuoli, e uno dei due fu poco dopo arrestato dalla guardia di p. s. Saulig. L'altro si era eclissato.

Il ladruncolo fu condotto all'ispettorato di via della Stazione, ove l'ispettore Zimmer lo assunse ad esame. Egli si qualificò per Carlo Misich, d'anni 12, da Lubiana, abitante in via del Belvedere N. 25. Confessò che, d'accordo col suo compagno, fuggito, che è lo scolaro Francesco Chero, d'anni 13, abitante a Roiano, aveva rubato al villico venti uova. Egli fu poi condotto alla Direzione di polizia, ove, dopo una buona lavata di testa, fu rilasciato ai suoi genitori, per la correzione domestica.

Il Chero poi fu arrestato ieri mattina, e anch'egli, dopo una ramanzina, fu riconsegnato ai genitori.

Una donna scottata dall'acqua bollente. Maria Lamber, d'anni 50, abitante in via del Solitario N. 4, ieri sera, alle 9 e mezzo, togliendo dal focolaio una marmitta contenente dell'acqua bollente, se ne rovesciò una parte sulla mano destra. Alle grida della povera donna accorsero i suoi parenti, e uno di questi telefonò alla Guardia medica, da dove sopraggiunse il dottore d'ispezione, il quale le riscontrò alcune scottature di primo e di secondo grado all'avambraccio e alla mano destra.

Ustioni. Ieri, nel pomeriggio, veniva ricoverato [illegible] civico Ospedale, il piccolo Francesco [illegible] d'anni 9, abitante in via del Vento N. 10, perchè trovandosi nella sua abitazione a giuocare vicino ad un focolaio sdrucciolò e cadde. Stendendo istintivamente una mano ai muri, per sostenersi, la cacciò nelle brage. Alle grida del ragazzo accorsero i famigliari che s'affrettarono a condurlo all'Ospedale. I medici che lo visitarono gli riscontrarono delle ustioni abbastanza gravi. Fu accolto nella quarta divisione.

Giuocando alla trottola. Ieri, poco dopo il mezzogiorno, il piccolo Romeo Dordei, d'anni 11, abitante in via del Molino grande N. 10, si trovava nei pressi di casa sua, giuocando alla trottola, quando per una combinazione questa andò fra le gambe d'un cavallo attaccato ad un carretto che si trovava lì fermo. Il Dordei senza pensare al rischio che correva, si chinò per raccoglierlo, ma in quel mentre il cavallo si mosse con una delle zampe posteriori colpendo alla testa il ragazzo. Alle grida del fanciullo accorse la madre, e visto che perdeva sangue, lo condusse alla stazione centrale di soccorso dove quel medico d'ispezione gli riscontrò una ferita lacero-contusa all'occipite.

Avute le cure necessarie se ne tornò a casa propria.

Cocchiere ubbriaco - Una signora che ha paura. L'altra sera, verso le nove, una vettura pubblica transitava la via del Solitario, a corsa velocissima e percorrendo la via a zig-zag. Nel veicolo trovavasi una signora, che, impaurita della piega che prendevano le cose, ed essendosi accorta che a cassetto sedeva un cocchiere perfettamente ubbriaco, gli gridò di fermarsi. Ma il vetturale non se ne diede per inteso, e via, ancora, al galoppo. La signora, impaurita sempre più, si diede allora a gridare: «Aiuto!» Accorsero due guardie dell'ispettorato di via delle Sette Fontane, le quali ingiunsero all'auriga di fermare il cavallo. Egli obbedì e la signora discese e si allontanò senza che le guardie potessero chiederle chi fosse. Il cocchiere, che è certo Giovanni Arco, d'anni 26, da Trieste, fu condotto all'ispettorato con la vettura, e assunto a protocollo dall'ispettore Bonelli, fu poi condotto al Commissariato di via Scussa. Esaminato colà dal comm. sup. Backer, fu posto in contravvenzione e condotto frattanto alle carceri di via Tigor. La vettura ed il cavallo furono dati in consegna ad un altro cocchiere, per essere ricondotti allo stallaggio.

Baruffa tra donne. Maria Perpich, domestica in una casa in via delle Beccherie, recavasi l'altra sera da certa Lucia Kassich, abitante in via S. Filippo, la quale le era debitrice da qualche tempo dell'importo di 80 soldi. Siccome la Kassich si rifiutò di pagare, si accese fra le due donne un aspro diverbio, e, dopo essersene dette d'ogni colore vennero alle mani... e alle unghie. Intervennero le guardie di p. s. che separarono le due litiganti.

Epilessia. Ieri verso il tocco una sessolotta si recava all'appostamento dei vigili al punto franco, perchè telefonassero alla guardia medica essendochè un'operaia, certa C., d'anni 22, occupata al magazzino N. 26, era stata colta da malore improvviso.

Portatosi sul luogo il medico d'ispezione constatò che la C., era in preda ad un assalto d'epilessia, e le prestò le cure che il caso richiedeva.

Cadute. La giornaliera Maria Mloc, di 28 anni, abitante in Chiadino N. 172, ieri mattina, alle 10 e mezzo, sdrucciolò e cadde, andando a battere fortemente a terra col ginocchio sinistro, riportando una contusione.

Il bracciante Pietro Bisaro, d'anni 35, abitante in via Torricelli N. 10, ieri mattina, alle 10 e mezzo, transitando per la via del Torrente, cadde riportando varie escoriazioni al naso.

L'apprendista bandaio Mario Cleva, di 14 anni, abitante in via Rigutti N. 6, ieri, verso le 5, nei pressi di via delle Poste, sdrucciolò e cadde, riportando distorsione della mano destra.

Il villico Giuseppe Godan, d'anni 19, abitante in Scorcola N. 21, ieri notte, camminando, sdrucciolò e nel cadere riportò una distorsione al piede destro.

Antonio Bussial, d'anni 13, abitante in via di Riborgo N. 27, ieri, poco dopo il mezzogiorno, mentre rincasava dalla scuola, sdrucciolò e cadde, battendo fortemente la faccia al suolo. Alzatosi da terra, s'accorse che perdeva sangue da una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra.

Alla Guardia medica ottenero le necessarie cure.

Ferite accidentali. Eligio Anastasia, d'anni 17, muratore, abitante in via del Boschetto N. 6, ieri mattina alle 9 si produceva accidentalmente una ferita di taglio all'indice della mano destra.

Ieri a mezzodì il cocchiere Antonio Bernier, d'anni 63, abitante in via Commerciale N. 3, riportava accidentalmente una ferita lacero-contusa all'indice della mano sinistra, e varie escoriazioni al medio della medesima.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Correzione manuale. Ieri, poco dopo le 4, il piccolo Mario Mallacen, d'anni 10, abitante in via delle Beccherie, si recava accompagnato dalla propria madre alla Guardia medica per farsi curare alcune lievi lividure ad ambidue le mani.

Dette lividure sarebbero — secondo la narrazione del ragazzo — il frutto di una correzione... manuale inflittagli dalla maestra della scuola da lui frequentata.

Dormente derubato. Il facchino Giuseppe Mauri, mentre erasi addormentato in una liquoreria in via Riborgo, venne derubato di un fazzoletto di seta del valore di due fiorini che egli teneva nella tasca della giubba.

Dormente all'aperto. Ierinotte, due guardie di p. s. addette all'ispettorato di via delle Sette Fontane, percorrendo la via della Raffineria e perlustrando i cortili, videro un'ombra nera, distesa a terra, immobile. Avvicinatisi constatarono che si trattava di un uomo addormentato lì all'aperto. Con questo freschetto! Svegliatolo, lo accompagnarono all'ispettorato ove si qualificò per Eugenio M., d'anni 31, muratore, da Udine; il poveretto, alquanto brillo, si era gettato a dormire colà, ove era stato rinvenuto. Dopo assunto a protocollo al commissariato di via Scussa, fu rilasciato in libertà.

Derivazione sospetta. Ieri sera, in via del Torrente, l'ufficiale di polizia Titz arrestava il facchino Sigismondo Mosetich, d'anni 21, da Trieste, perchè conduceva un carretto, carico di ferro vecchio, di sospetta derivazione.

Minutaglia. Dagli organi di p. s. addetti all'ispettorato di via Scussa vennero ierimattina arrestati in via Giulia, Giovanni Marussich, d'anni 54, da Gorizia e Clara Salvi, d'anni 56, da Trieste, perchè si aggiravano questuando per i negozi e importunando i passanti. Condotti al commissariato di là furono poi accompagnati in via Tigor.

Ierimattina, in piazza della Stazione, venne arrestato certo Adolfo Appelt, d'anni 19, legatore di libri, da Reichenberg, il quale aggiravasi da alcuni giorni per la nostra città privo di mezzi e di occupazione. Dopo assunto ad esame alla Direzione di polizia, fu condotto frattanto, alle carceri di via Tigor.

Stanotte, poco dopo le 12, una guardia di p. s. nel suo giro di ronda per il Corso, vide un individuo che fermava i passanti e nonostante l'ora tardissima, chiedeva loro l'elemosina. La guardia gl'intimò l'arresto e lo condusse [illegible] Direzione di polizia, ove si qualificò per Bartolomeo Ianok, d'anni 34, da Lubiana, ex cocchiere. Egli depose di essere privo di occupazione e fu condotto frattanto agli arresti di via Tigor.

Stanotte, verso le 11, venne arrestato in via di Cavana, il muratore Francesco Svara, d'anni 54, il quale, con canti clamorosi, turbava la quiete notturna. Condotto alla Direzione di polizia, di là fu poi condotto in via Tigor.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 6.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 771.9— — Oggi: Alta marea 1.34 ant., 10.48 ant.. Bassa marea 5.21 ant., 6.27 pom.

Ogni giorno una. Lo spirito dei ragazzi.

Un tale, volendo salire in un omnibus piuttosto sgangherato e parendogli pieno, domanda:

— C'è posto in quest'arca di Noè.

Un monello gli risponde di dentro:

— Montate su, che ci manca l'asino.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI (ore 8, C) „Strategia d'amore" in I atto. - „Una partita a scacchi" in 1 atto. - „La pescatrice" ballo in 4 parti.

TEATRO FENICE - Compagnia di operette comiche Scognamiglio (ore 8) „Cin-Ko-Ka" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24 Novembre. La Borsa di Berlino chiude debole: - Credit 223.60 Rubli 317.10, Rendita Italiana 89.90 (La Chiusa precedente notava: 223.80, 217.30, 90.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.25, Rendita 95.50, Meridionali 658.50, Mediterranee 508.—. (La chiusa precedente notava: 105.27, 95.60, 658.50, 506.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 91.25, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.65, Italiana 91.10, Spagnuola 58.15 Banche ottomane 525.50, Lotti Turchi 101.50, (La Chiusa precedente notava: 102.73, 91.35, 58.62, 530.—, 101.—).

Qui: Rendita Italiana da 88.55 a 88.95, Credit da 36?.— a 364.50.

Listino. Napoleoni 9.53 — a 9.54½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.96 a 11.98, Londra 119.80 a 120.10, Francia 47.40 a 47.60 Italia 45.05 a 45.20, Banconote italiane 45.05 a 45.25, Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 101.15 a 101.40, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.40, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.35 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 364.50 a 365.50 Italiana 88.75 a 89.—, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.10 a 11.60.

Parigi 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.65, Rendita italiana 5% 91.10, Rendita spagnuola esterna 58.15, Azioni Banca ottomana 525.50.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austriache 754.—, Lombarde 220.—, Rendita turca nuova 20.02, Cambio Londra 252.50, Egiziane 515.—, Rend. austr. in oro 104.35, Rendita ung. in oro 4% —.— Länderbank 540.—, Lotti turchi 101.—, Banca di Parigi 801.—, Azioni Meridionali italiane 624.—, irreg.

Parigi 24. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 631.—, Debeers 740.—, Buffelsdoorn 50.—, Chartered 58.—, East Rand 112.50, Goldfield 224.—, Mozambique 30.50, Randfontein 59.—, Sheba 52.—, Transwaal 32.50, Oceana 31.—. fermiss.

Lione 24 (N). Chiusa borsa serale: Francese 3% 102.60, Italiano 91.07, Spagnuolo 58.07, Ottomane 526.—, Rio 630.—. calma

Londra 24 (Cambi Chiusa) Consolidati 111 9/16, Lombardi 9—, Argento 30.—, Rendita spagnuola 58.½, Rendita italiana 90.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3⅝, Pagam. della Banca —— calma

Francoforte 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 308.50, Ferrate dello Stato 295.37, Lombarde 83.50, Alpine —.—. indeb.

Caffè. Amburgo 24. Chiusa: Santos good av. per decembre 50.—, per marzo 50.75, maggio 51.25, per luglio 51.50 sost.o.

Amburgo 24. Rio ordin. loco 51-55, reale loco 55-59, buono loco 60-62.

Havre 24. Chiusa: Santos good average per novembre per 50 chilogr. a fr. 60.75, per marzo a fr. 61.50.

Nuova-York 24. Chiusa: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, calmo.

Cotoni. Liverpool 24. Mercato calmo Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna, Importaz. 15036. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4 16/64, Novembre - Decembre 4 13/64, Decembre-Gennaio 4.8/64, Genn.-Febraio 4.8/64, Febbr.-Marzo 4 8/64, Marzo-Aprile 4 7/64, Aprile-Maggio 4 8/64, Maggio-Giugno 4.8/64, Giugno-Luglio 4.9/64, Luglio-Agosto 4.9/64, Agosto-Settembre —

Olio. Napoli. 24 Gallipoli contanti 72.27, per dicembre 72.70, per maggio 73.13. Gioia contanti 64.—, per dicembre 64.25, per maggio 65.57.

Parigi 24. Ravizzone mese corrente 60.—, p. dicembre 59.75 fiacco, quattro primi mesi 60.25, quattro mesi da maggio 60.75.

Petrolio. Brema 24. Loco 6.30 fiacco.

Anversa 24. Loco 18.50 calmo.

Farina. Parigi 24. Dodici Marche. M. corrente 46.50, per decem. 46.60 ferma, quattro primi mesi 47.10, 4 mesi da marzo 47.75. Bello

Spirito. Parigi 23. Mese corrente 32.—, per dicembre 32.25 calmo, 4 primi mesi 33.25, quattro mesi da maggio 34.25,

Berlino 24. Loco 37.—, per decem. 42.—, per Maggio 43.10.

Zucchero. Parigi 24. Greggio da 88° disp. 25.50/26.— calmo, Bianco p. mese corr. 27.37½, per decem. 27.62½, fermo, 4 primi mesi 28.25—, quattro mesi da marzo 28.75—, Raffinato 98.— a 98.50.

Amburgo 24. (Chiusa). Per novembre 9.22, per decembre 9.25—, per gennaio 9.35, per marzo 9.55. calmo

Londra 24. Java a sc. 12.—, Rape gr. a scell. 9 5/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 novembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Pocasset	28/11	Scaricazione
9	Habsburg	25/11	Caricazione
12 a	Selinunte	26/11	Scaricazione
12 b	Venezia	27/11	»
13 a	Lapad	27/11	»
13 b	Rakoczy	26/11	»
14	Imperator	26/11	»
17	Maria Teresa	30/11	»
21	Albania	27/11	»
22	S. Giusto	26/11	Caricazione
22	L'Isle Adam	24/11	Scaricazione
24	Dubrownik	26/11	»
„	Maria B.	26/11	Caricazione
Molo I	Zichy	25/11	

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO.

RINGRAZIAMENTO

Mia madre del tutto cieca in seguito a cataratta, subì l'operazione in tutti due gli occhi dal distinto oculista operatore **Dott. Emilio Marcus**. L'esito superò ogni nostra speranza, e mercè l'abilità straordinaria e le indefesse cure dell'egregio dottore, mia madre ebbe del tutto ridonata nella sua tarda età la vista. La nostra gioia e l'immensa gratitudine per l'egregio **Dott. Emilio Marcus** non possono trovar sufficiente espressione ed il bene che egli ci ha reso resterà eternamente impresso nella nostra memoria.

GIULIO GRISONIO
da Selve.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi agente commestibili, disponga cauzione 500, ottimo stipendio. Indirizzo Piccolo. 1200

Ricercasi brava modista e sarta. All'Eleganza, Piazza Borsa 5. 1204

Si ricerca una pratica venditrice, con cauzione, per appalto. Offerte con indirizzo sub „Appalto" al Piccolo. 1193

Ricercasi per Italia, signorina capace tenitura libri. Viaggio pagato. Rivolgersi Ufficio rappresentanze via Tintore 1, primo. 1239

Ricercasi praticante per casa commerciale. Offerte al Piccolo G. M. 1238

Ricercasi prontamente garzone falegname. Via del Monte N. 10. 1237

Ricercasi venditrice per negozio, conoscenza perfetta tedesco. Offerte Piccolo sub „354". 1232

Ricercasi prontamente mezza lavorante e garzona. Indirizzo al „Piccolo". 1229

Cerco prontamente diversa [illegible] [illegible] raccomandabile servitore. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1225

Lavorante bandaio viene ricercato dallo Stabilimento chimico industriale F.co Mell. 1218

Corrispondente tedesco, pratico in qualunque merce cerca posto pronto o per nuovo anno; si occupa anche per ore singole al giorno per magazzino come scrittoio. Condizioni modeste. Sub „abile e fedele" al Piccolo. 1078

Ragazzo per drogheria prontamente ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1203

Giovanotto conosce italiano, tedesco, contabilità, desidera cambiare posto. Gentili offerte Piccolo „212". 1192

Ragazzo con paga ricerca negozio chincaglie; già pratico e conoscenza lingua tedesca preferito. Indirizzo Piccolo. 1189

Signorina distinta, viennese, senza conoscenze qui, pratica della società, cerca posto come dama di compagnia presso signora oppure istitutrice per ragazzi grandi; andrebbe anche all'estero. Offerte sub „Noblesse oblige" al Piccolo. 1207

Signorina istruita che conosca perfettamente la lingua tedesca, trova posto in uno scrittoio. Offerte sub „Deutsch N. 1" al Piccolo. 1151

ISTRUZIONE

Abilitata maestra froebeliana entrerebbe in distinta famiglia per istruire bambini o ragazzetti fino V classe. Indirizzo Piccolo. 1210

Per bambini! lezioni danza mercoledì-sabato ore 5. Chiozza 5. Per adulti stasera ore 8 lezione. 1240

AFFITTANZE

Affittasi prontamente magazzino con scrittoio, annui f. 140. Indirizzo al Piccolo. 1188

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Giorgio 1, III. 1186

Affittansi due stanze vuote con o senza cucina, volendo costo. Maiolica 11, terzo. 1184

Affittasi camera grande, vuota, con comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 1183

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. S. Spiridione 8, II p. 1228

Affittasi stanza ammobiliata con uno, due letti Via Nuova 23, terzo. 1232

Affittansi prontamente due stanze vuote, eventualmente comodo cucina, oppure uso scrittoio, ingresso libero. Via S. Nicolò 3. secondo. 1219

Affittansi camere ammobiliate, due letti, comodo cucina. Artisti 6, I. 1213

Affittasi una oppure due stanze vuote, con comodo cucina. Riborgo 27, II, 6. 1211

D'affittarsi stanza palchettata, stufa, con costo. Campanile 7, III piano. 1216

D'affittare quartiere camera e cucina, via Donota 10, I. Rivolgersi via Romagna 14, I. 1215

D'affittare due belle stanze vuote, davanti, oppure una ammobiliata. Lazzaretto vecchio N. 14. Rivolgersi portinaio. 1164

D'affittare 2 stanze bene ammobiliate, Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo 1206

Famiglia tedesca affitta stanzetta con o senza costo. Via Molin piccolo 4, I p. 1046

Elegante stanza letto e salone pianoforte, ingresso libero. Indirizzo Piccolo 1199

Per soli fiorini 6 affittasi stanzetta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1202

Stanza vuota, comodità cucina, acqua, ingresso libero, presso marito e moglie. 1196

Bottega d'affittare, affitto 155. Informazioni portinaio via Malcanton 11. 1195

Quartiere 3 stanze e cucina, nelle vicinanze di piazza Lipsia ricercasi per febraio. Offerte sub „Febraio" al Piccolo. 1187

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, stufa S. Nicolò 7, terzo. 1212

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Si comprerebbe una ruota con pelo, non molto usata. Indirizzo Piccolo 1205

Da vendere o d'affittare una casa in campagna. Indirizzo al Piccolo. 1209

Da vendere una bicicletta da signora, quasi nuova, di rinomata fabrica. Indirizzo al Piccolo. 1037

Vendesi zucchero Avana, nero, nel negozio coloniali di Antonio Godnig, via Nuova. 1112

Da vendere sparherd francese quasi nuovo, per 6 a 12 persone, presso Benussi, via Romagna 108. 1131

Elegante piccola credenza con marmo vendesi buon prezzo, via Fabbri 1, porta 12 1145

Per caratelli americani vuoti a 50 soldi l'uno rivolgersi nel magazzino in piazzetta della Chiesa Evangelica N. 1 (Squero Panfili) 1020

Mobilie e tappezzerie, prezzi straordinariamente bassi, via Cordaiuoli. Dalla Torre. 1147

Pianoforte buonissimo, Hern, vendesi motivo partenza. Acquedotto 49, I. 1198

Cristallo ricercasi per finestra, di centimetri 150|92 circa. Barbiere Brumatti, via Ghega. 1190

Sparherd per uso famiglia, da vendere. Madonnina 5. 1231

Cassa forte buonissima vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1230

Elegantissime coperte di Vienna, raso di seta, 15 fiorini il paio, prezzo d'occasione vendonsi. Via Caserma 12. I, 10. 2217

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un ventaglio con mazze di tartaruga e piume nere, venerdì al teatro Comunale. Portandolo al Piccolo riceverà generosa mancia. 1108

Manicotto astrakan nero, dimenticato in tramway, ieri sera, verso generosa mancia portandolo al Piccolo. 28

Smarrito domenica, tra Campo Marzio e via Chiozza, orologio d'oro remontoir da signora. L'onesto trovatore è pregato consegnarlo via Chiozza 25, I piano. Generosa mancia. 1127

Povero agente smarrì Acquedotto francobolli nuovi circa fiorini 15. Prega onesto trovatore portarli al Piccolo. Generosa mancia 1233

DIVERSI

Occhi sporchi, c'è lettera sotto il mio nome. 1201

Agamante Come accordo, ero alle 9, sorpresemi trovando chiuso. Cordiali saluti. 22

Caterina bionda dagli occhi azzurri, pel suo onomastico sinceri auguri. Vittorio. 1194

Edvige. Grazie, grazie! Ora comprendo lo sviscerato affetto che aveva per me! Egoismo e nulla più. Fernando. 1191

Fiore. Non so a cosa attribuire il tuo silenzio, che è tutto il contrario di quello che m'aspettavo. 1214

Nina bella, Acquedotto! Molti anni felici augura colui che per un solo vostro sguardo sarebbe schiavo fedele! Costante ammiratore. 1223

Nina bella Volti! Il costante adoratore si permette inviare un augurio di felicità al suo ideale! Amor platonico. 1221

Signorina Nina Caffè! Un augurio di cuore invia l'antipatico Teodoro. 1221

Alberto. Pour 43, 68, 14, finir d. e.... mart.. Oh! e.... H.... 29, 37, 43. 10. 1227

Fate. Addoloratissimo contenuto tua piegomi alle circostanze onde non farti dispiacere. Spero uno di questi giorni poterti consegnare un mio scritto. Adoroti ognora immensamente. 1226

Arturo. Bando alle cattive lingue e per addimostrarti la mia amicizia tuttora esistente invitati a pranzo domani alle sette pomeridiane. Silvio. 1236

Ricercato mediatore prestiti. Offerte Piccolo sub „Serietà." 20

10,000 fiorini impiegherebbe persona pratica commercio, associandosi ad azienda bene avviata, quale socio attivo. Serie offerte sub „Socio" al Piccolo. 1236

100,000 fiorini vincita principale Tibisco guadagnò un abbonato presso l'Ufficio Verifica Estrazioni „Zoldan" Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario, via Ombrelle, primo piano. 1230

Nel negozio articoli di moda di Giusto Seropoppi, Corso 39, per esaurire tutte le merci esistenti affine d'avere ogni stagione generi di assoluta novità, vendesi ora ogni articolo a prezzi di forte concorrenza. 122[illegible]

Dama, scacchi, campana martello, tombola, domino in elegante cassetta, due corone, bazar provvisorio piazza Legna 10. 1234

Coke dell'usina del gas, 100 chili fior. 2, carbonella grossa 25 chili 55 soldi, zocchetti per stufa e sparherd fior. 1.50 metro. Deposito carboni via Giulia 14, Giovanni Mamich. 1148

Marsala insuperabile ed igienica, trovasi soltanto nei ben conosciuti negozi di Giannopulo, via Ponterosso. 1160

Ssaibon alla vaniglia, lampone, cedro, cioccolata e banana, a soldi 10 il pezzo. Specialità Giuseppe Urbanis (Tergesteo). 1181

Chianti squisitissimo, il fiasco a f. 1.40 presso Giuseppe Urbanis (Tergesteo). 1181

Vendita fieno da cavalli, buoi, erba medica, avene, semola, a prezzi convenientissimi. Depositi via Scussa e via Geppa, Palazzo Panfilli. 2351

Caffè „Vittoria". Insuperabile! Vale sei soldi la scatola (per sedici tazze). Vendesi nelle botteghe. 2367

Vestitini e costumini per bambini, mantellini, Loden, giacchettine, maglie e mutande a maglia per bambini, tutti i generi di calze e guanti di lana, cuffiotti, scialli, capuchon, fazzoletti di lana, uose (gamasce), scarpe di panno, di feltro e di pelle, tutto a prezzi straordinariamente bassi vende il Negozio Viennese. 1208

Moderni berretti inglesi trovansi a buon mercato nel Negozio Viennese. 1208

Ghette di panno in lana ed in pelle, di tutti i colori, vende a prezzi incredibilmente bassi il Negozio Viennese. 1208

Polvere di cipria genuina Kielhauser, pacchetti da prova soldi 10, scatole originali grandi soldi 50, vendonsi nel Negozio Viennese. 1208

Specialità in guanti di Vienna, di pelle glacè f. 1.15, guanti in pelle di cervo, f. 1.35, come pure tutte le qualità di guanti per l'inverno, di pelle foderati, di lana a maglia, di panno e di tricot, vendonsi a prezzi i più moderati, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1208

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Sospensori sistema Mantegazza, soldi 50. Wohl Trieste, piazza Borsa 9. 235

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana:
LO CZAR DELLA RUSSIA A PARIGI — Grande novità

OGGI APERTURA
della prima
CANTINA DALMATA
in via Valdirivo N. 19
con buoni **vini dalmati di Almissa** nero e Opollo a soldi **36** il litro.
Spera d'essere onorato il proprietario
Filippo Bernicevich.

Primaria Compagnia d'assicurazione incendi
ricerca esperti agenti acquisitori
Offerte scritte da indirizzarsi tutto Novem
sub «A. R. D.» al «Piccolo.»

DEPOSITO
Vini Italia
comuni e fini
garantiti genuini
Vendita all'ingrosso ed al dettagl
uso famiglia, di
GIUSEPPE BORRUSO MESS
Via Forni 7.

I RASOI
„A. ARBENZ DE IOUGNE"
sono rigorosamente garantiti
I più fini, i più economici, i più esatti Radersi con essi, è un vero piacere. Chi li prova li adotta. Si trovano presso i principali negozianti.

PREZZI RIDOTTI

DRAPE DE DAME doppia altezza . . . a 45 soldi il metro
CHEVIOT in tutti i colori, 120 cent. alto . » 58 » »
FUSTAGNI colori garantiti . . . . » 21 » »
STOFFE da uomo per inverno qualità greve » 98 » »
STOFFE uso inglese, miste, 130 cent. alte » 78 » »
STOFFE da uomo per paletots . . . da f. 2.70 » » in più
LODEN di una primissima fabrica del Tirolo in tutte le tinte possibili
Grande assortimento in **CHEVIOT INGLESI**
per vestiti da uomo, in qualità buonissima.
Partita in **TELA CERATA** alta 1 metro, in bellissimi disegni a **65** soldi il metro.
BERRETTI lana Himalaia, per ragazzi . . . a 22 soldi l'uno
MAGLIE da uomo pelucate . . . . . . » 68 » il pezzo
MAGLIE da signora, grandezze assortite . . » 60 » »
CALZE invernali da uomo . . . . . . » 11 » il paio
MUTANDE da uomo, doppio pelo . . . . » 65 » »
SALVIETTE dessert tutto lino lavorate a giorno » 3 » il pezzo
FAZZOLETTI da naso, colori buoni . . . » 3 » l'uno
FAZZOLETTI da naso, disegni moderni, in scatole elegantissime . . . . » 50 » la dozzina
FAZZOLETTI da naso, di qualità e colori buoni, in scatole elegantissime . . . . » 70 » »
Grande assortimento in **FAZZOLETTI** da naso . . . . fino a f. 15.— »
TOVAGLIE bianche per 6 persone . . . . a 78 il pezzo
SALVIETTE bianche della medesima qualità f. 1.65 la dozzina
CORTINE Tunisi . . . . » 1.05 il paio
TAPPETO 2 metri largo, 3 metri lungo, imitazione Smirne . . . . » 14.75
COPERTE bianche tutta lana 150/200 . . . » 5.50
SCIALLETTI di lana, colori assortiti . . . 60 » in più
SCIALLI di lana grandi, tutte le tinte . . . » 1.85 »
PELLICCERIE comperate da una fabbrica in liquidazione
IN GRANDISSIMO ASSORTIMENTO.
MANICOTTI imitazione Sealskin . . . . f. 1.50 l'uno
COLLARI moderni in pelo . . . . » 1.65 »
Grandissimo assortimento in **CAPES** ultima novità!!
il tutto presso
S. ÖHLER & COMP.
Corso 9 - TRIESTE - Corso 9.
Prezzi fissi — Telefono 498
Merci che non soddisfano si cambiano, oppure il denaro si restituisce.

Sapone di Doering con la Civetta
Il miglior mezzo per la CURA DELLA PELLE esente da ogni effetto dannoso.
Successo garantito
PELLE bella, liscia della freschezza della gioventù.
Colorito fino
GENUINO garantito soltanto se segnato con la *Civetta*
Prezzo 30 soldi
Acquistasi dappertutto.
Deposito all'ingrosso a TRIESTE presso Fratelli Frennez, Fratelli Zernitz, Candele di Cera, Ad. Schlesinger, G. B. Angeli.

Per la cura razionale della bocca e dei denti:
Specifico
SAPONE PER LA BOCCA PURITAS
del Dr. C. M. Faber, Medico dentista personale di Sua M l'imperatore Massimiliano I, ec
Deposito principale per la spedizione: Vienna I, Bauernmark
La i.r. priv. essenza per la bocca Eucalyptus del Dr. C. M. Faber
Esso puossi acquistare anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie